



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

CORSO DI DISEGNO

Il disegno come espressione – Il rilievo come conoscenza

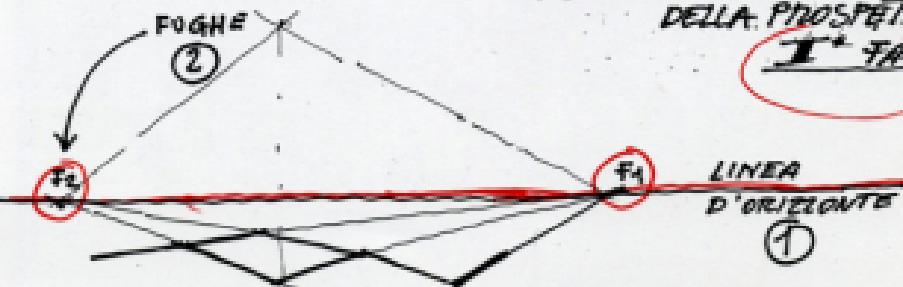
Arch. Maria Grazia Cianci



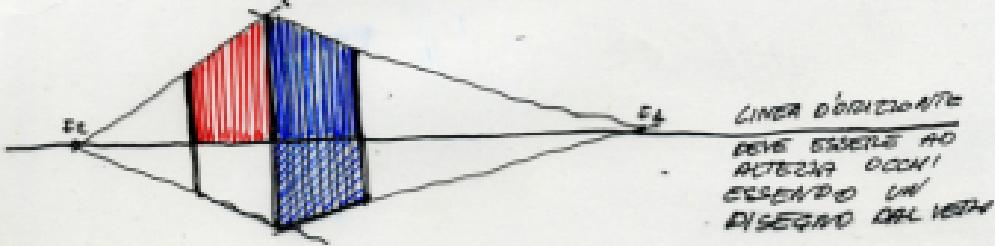
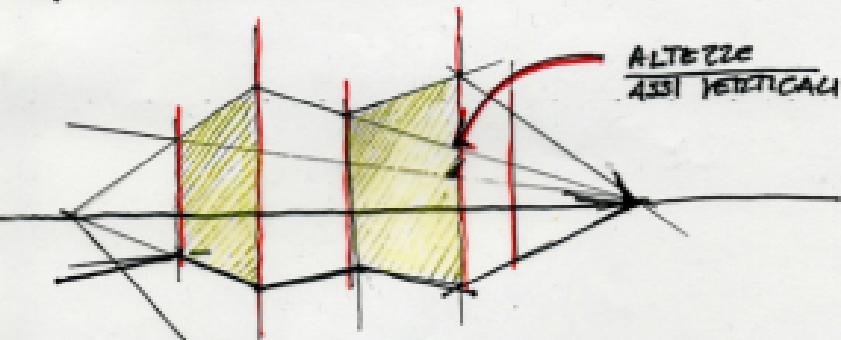
**Il disegno dal vero per l'analisi del luogo
Esemplificazioni di metodo**

Dispensa N. 5

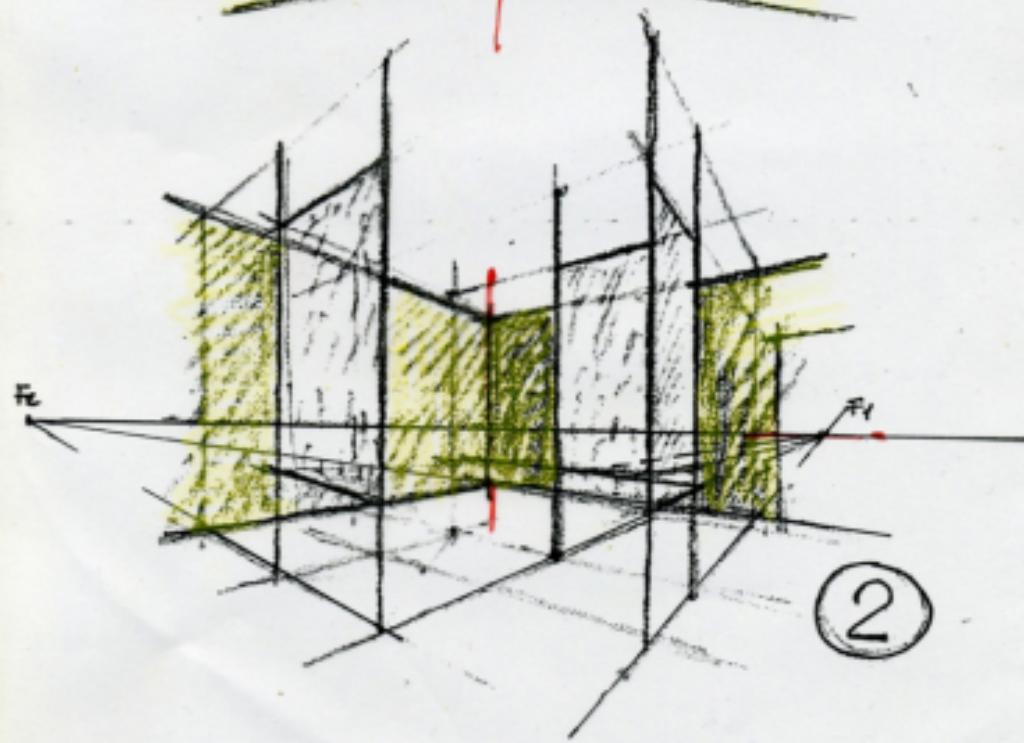
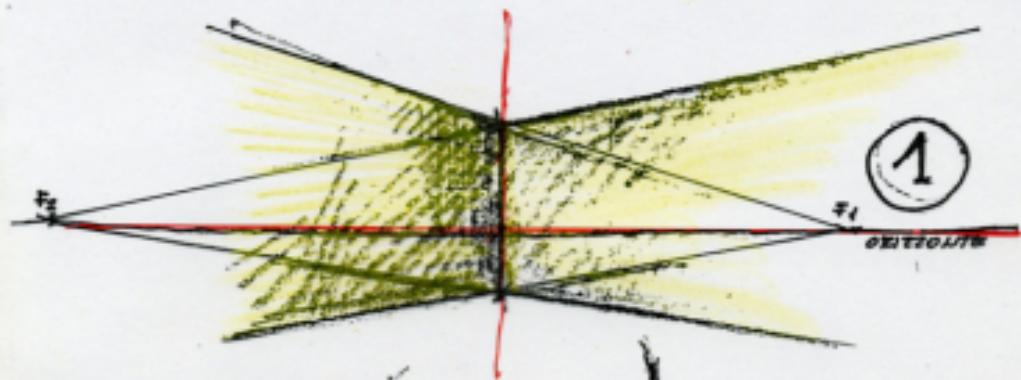
**DEFINIZIONE
DELLA PROSPETTIVA
I⁺ FASE**

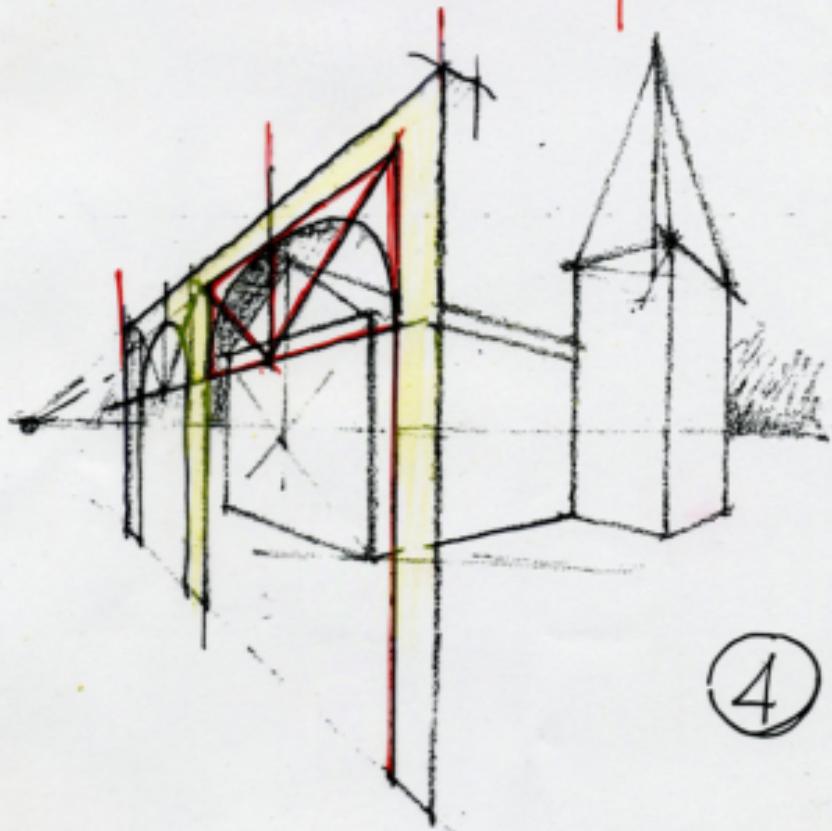
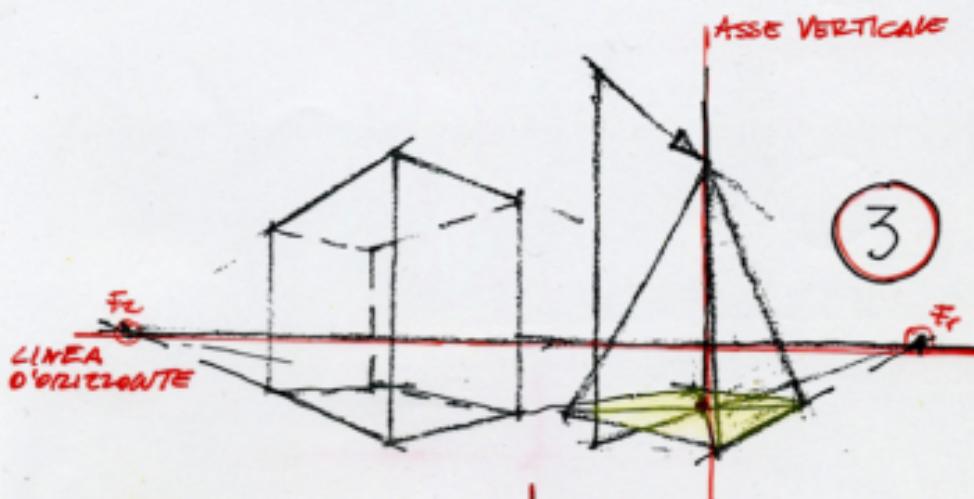


- 1 - LINEA D'ORIZZONTE
- 2 - FUGHE PRINCIPALI
- 3 - ASSE VERTICALE CENTRALE / ALTEZZE
- 4 - PUNTO PRINCIPALE



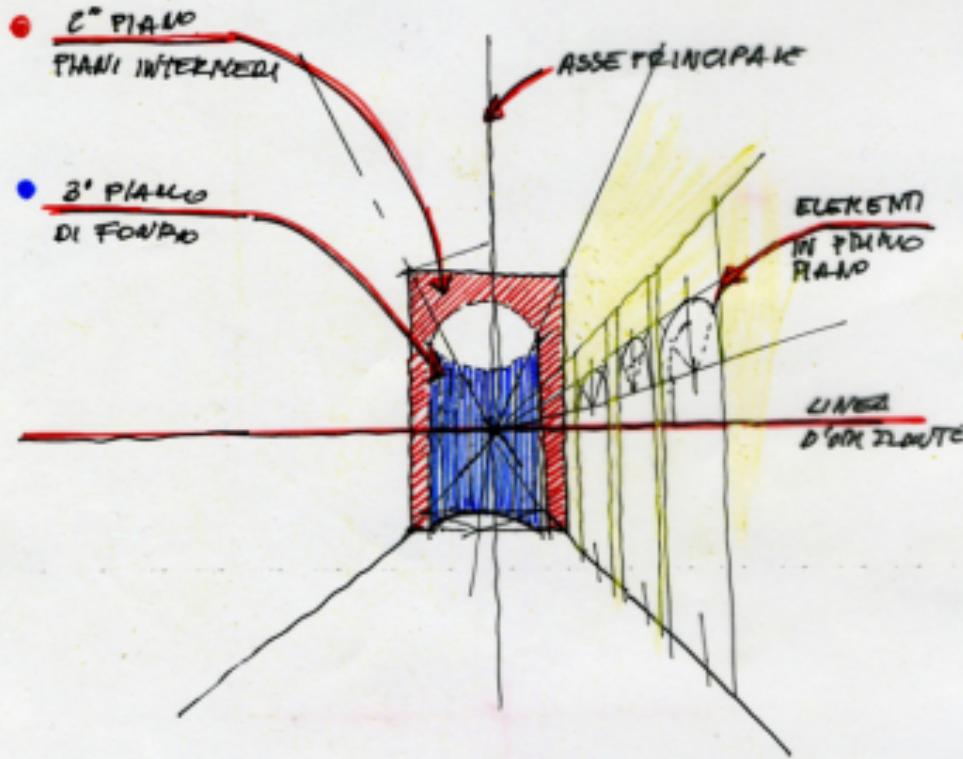
LINEA D'ORIZZONTE
DEVE ESSERE AD
ALTEZZA OCCHI
ESENDO DAL
DISEGNO DEL VEDUTA





4

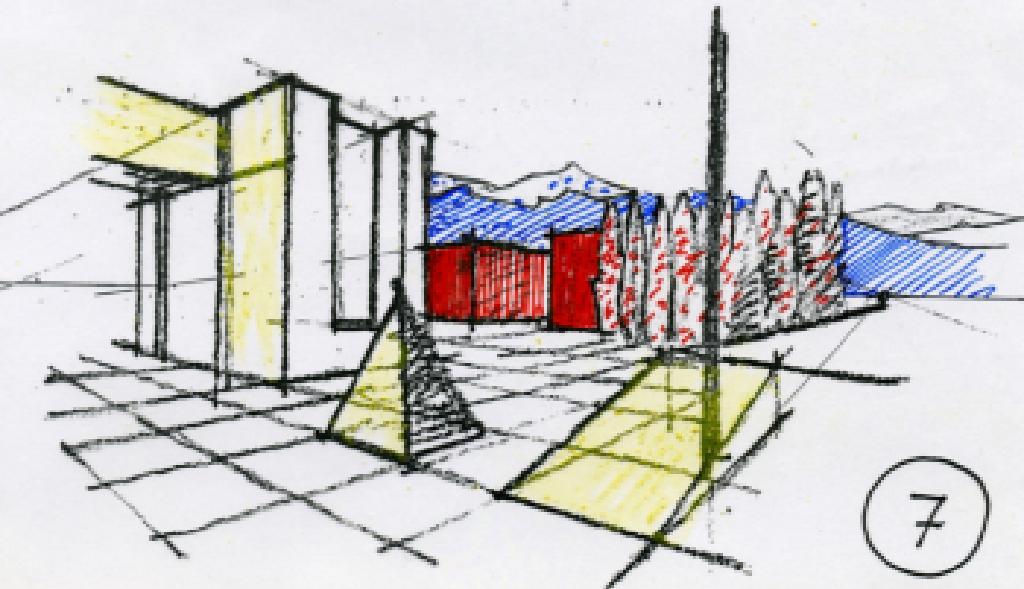
DEFINIZIONE
DEI PIANI ↴
IL^e FASE



- 1- DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI IN PRIMO PIANO
- 2- PIANI INTERMEDI
- 3- PIANO DI FONDO



6



7

DEFINIZIONE
DEI DETTAGLI ARCHITETTONICI
SUI VARI PIANI

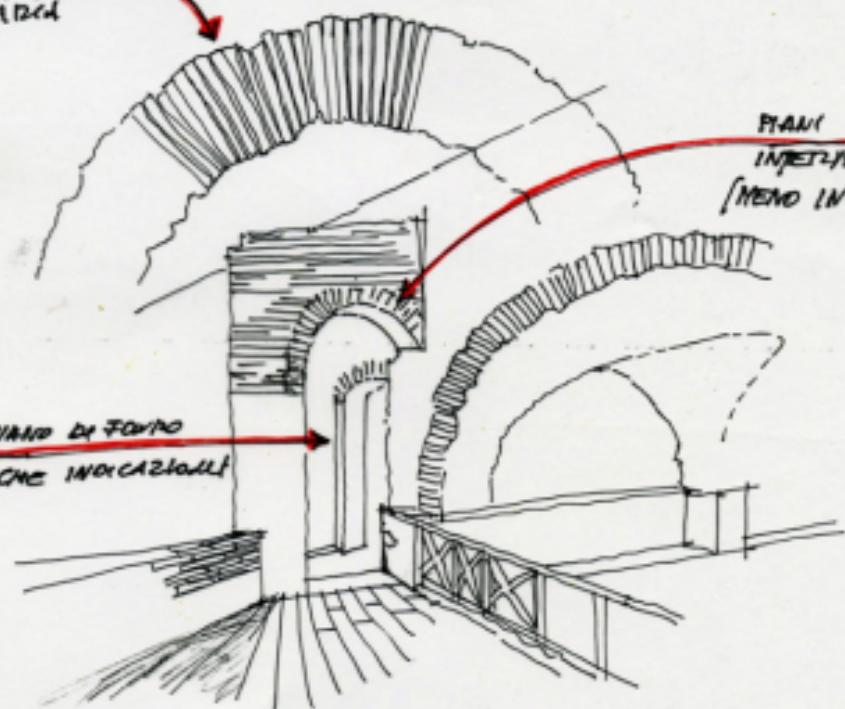
III^a FASE

I^o PIANO

- DEFINIZIONE DEI DETTAGLI ARCHITETTONICI
E DELLA TESITURA DI
MURARIA

PIANO DI FONDO
POCHE INDICAZIONI

PIANI
INTERMEZZI
MENO INFOR.



Disegno di edifici

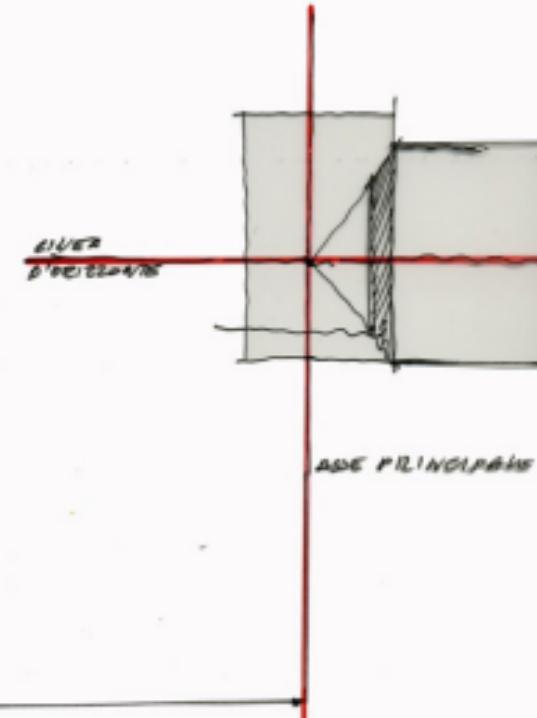
1

Quando eseguire dei disegni di edifici, ci proponiamo di studiare uno spazio definito da un'architettura invece che concentrarci su una singola facciata o eseguire il "ritratto" di un singolo edificio. Quindi, cercate un soggetto con una precisa struttura spaziale, come un "corridoio" urbano o un ambiente esterno "incorniciato". Songiate inoltre una veduta con una buona varietà di toni e di superfici, tale da evidenziare chiaramente le relazioni tra primo e secondo piano e lo sfondo.



l'anzianità, identificate i bordi orizzontali e verticali più importanti delle principali forme contenute nella vista proscelta, e fissate queste semplici geometrie sul foglio. Poiché queste linee guida agiscono come struttura di base del disegno, ricorrere alla tecnica di misura matita-policla per verificare l'accuratezza.

2

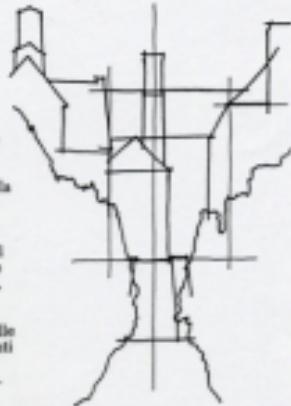


Lasciate a mani a penna su un foglio sostenuto da una tavola da disegno leggera o su un blocco per schizzi con copertina rigida. Prima di iniziare, spendete un po' di tempo per esaminare la vista e determinate quanto del vostro campo visivo volete rappresentare nel disegno. Questa decisione, presa con l'aiuto di un passaporto, può richiedere qualche aggiustamento. Ponetevi a una distanza focale adeguata, e iniziate il disegno con tratti sottili o appena pesantibili.



5

Individuate quindi le forme principali. "Appendete" i loro contorni alla griglia naturale disposta in precedenza. Suddividete il fienile in zone facili da gestire, semplificate il processo di costruzione delle varie componenti nelle trans formate di base.



Complicate la fase preparatoria aggiungendo tutte le forme di importanza secondaria. Evitate comunque i dettagli minimi e, poiché la perfezione del disegno finito poggia sull'accuratezza delle proporzioni in questo stadio, segnate sempre una doppia verifica sulle operazioni.

4 5

PUNTO DI FUGA

Fissate innanzitutto gli angoli paralleli all'asse ottico. La posizione degli angoli principali superiori e inferiori e la loro proiezione nello spazio retrostante del disegno intersecano la linea dell'orizzonte nel punto di fuga. Questi, a loro volta, stabiliscono l'inclinazione di tutti gli angoli ausiliari corretti.

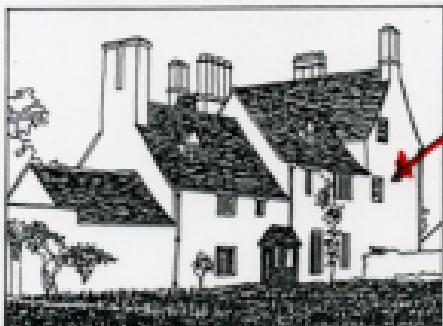
L'LINEA D'ORIZZONTE

← ASSE PRINCIPALE →

Distanza e scala

Nel disegno, l'importanza della distanza fra osservatore e soggetto viene dimostrata esaminando le tre immagini che seguono. Innanzitutto, questo primo piano di un edificio riporta una concentrazione dettagliata su un oggetto, sulla sua forma e sulla qualità della sua superficie.

1



EDIFICIO IN
PRIMO PIANO

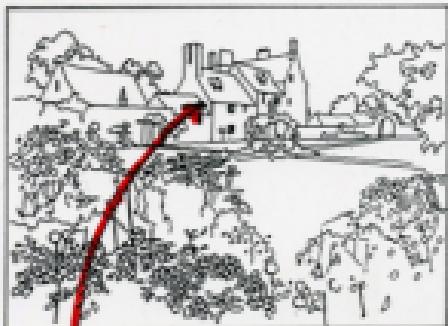


2

EDIFICIO IN
SECONDO PIANO

Se ci allontaniamo ulteriormente, l'edificio diventa uno dei vari oggetti presenti nel paesaggio. Piuttosto che esaminare i dettagli dell'edificio in sé, l'occhio vaga ora liberamente per l'intero scenario.

3



EDIFICIO IN
TERZO PIANO o
PIANO DI FONDO

4

VARIAZIONE DELLA DISTANZA DELL'OSERVATORE

VARIAZIONE DELLA
TECNICA DI DISEGNO
DA

UTILIZZARE

Durante la trasformazione legata alla distanza, altri aspetti del disegno vengono alterati. Per esempio, se ragguadagniamo lo schizzo del solo edificio dai tre punti d'osservazione, le modifiche riguarderebbero i gradi di dettaglio, i valori tonali e la dimensione reale del disegno. Questo disegno rappresenta uno schizzo preso a una distanza di circa mezzo chilometro, con dettagli minimi e tonalità sommarie.

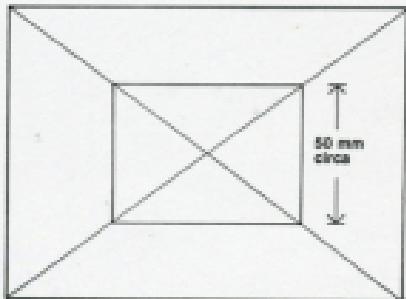
5

6 È importante ricordare che, a parte il drastico aumento di dimensioni, grado di dettaglio e tonalità, ogni avvicinamento comporta una tecnica di disegno abbastanza differente.

PUNTI DI OSSERVAZIONE DIVERSI

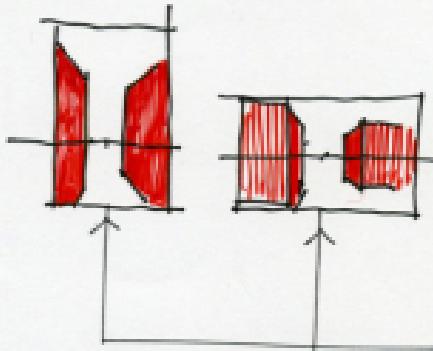
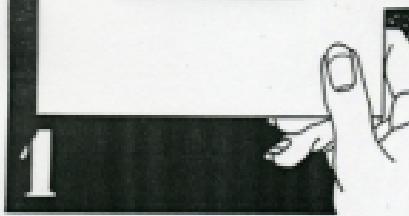
Riduzione in scala e dimensionamento dal vero

Una volta decisi il soggetto, la sua distanza e l'angolo di osservazione, il passo successivo concerne la scelta della miglior composizione possibile prima di eseguire il disegno. Un utile auxilio per operare questa scelta è il passepartout. Si tratta di un semplice dispositivo che riduce automaticamente l'abondanza di informazioni presenti nel campo visivo, specialmente quella della visione periferica. Specanzando lungo l'asse visto e acutandone l'apertura con un occhio chiuso, potete incorniciare, lasciare per studiare, il miglior formato per il disegno.



Un passepartout si prepara facilmente ritagliando un'apertura da un foglio di cartoncino leggero. È meglio utilizzare un foglio che abbia le stesse dimensioni della carta da disegno. Inassolutamente, tracciate le diagonali e disegnate un piccolo rettangolo al centro.

2



1 - SCELTA DEL SOGGETTO

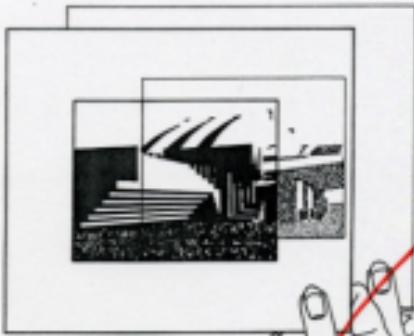
2 - LA DISTANZA

3 - L'ANGOLI DI OSSERVAZIONE

4 - SCELTA DEL TAGLIO dell'INQUADRATURA

Una volta ritagliata l'apertura, potete disporre di una finestra che ha dimensioni proporzionate a quelle del vostro foglio da disegno. Tenendo il passepartout di fronte ai vostri occhi, individuate la composizione più interessante.

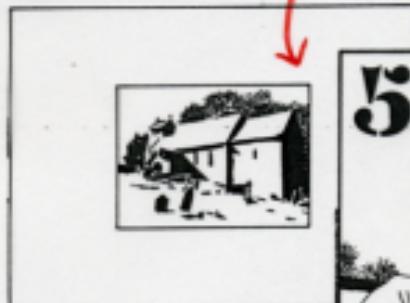
3



TAGLIO
ORIZZONTALE

4

Funzionando come il mirino di una macchina fotografica, il passepartout di cartone può anche essere usato per stabilire su quali soggetti deve essere disegnato orizzontalmente, cioè in formato longitudinale...



5

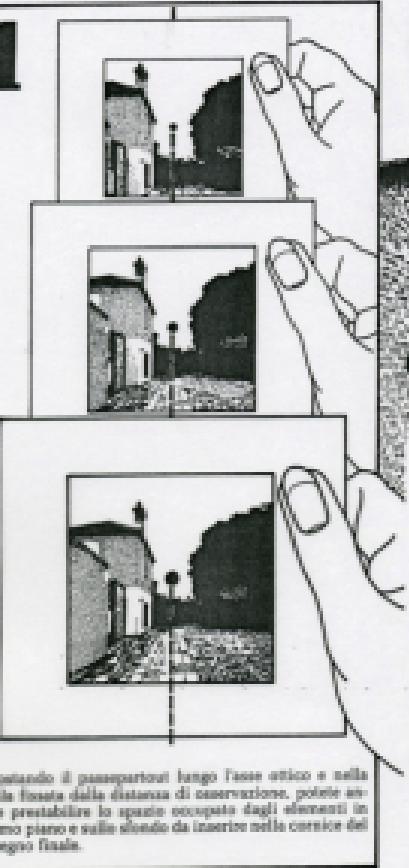
... o verticalmente, cioè con un formato a "ritratto".



TAGLIO VERTICALE

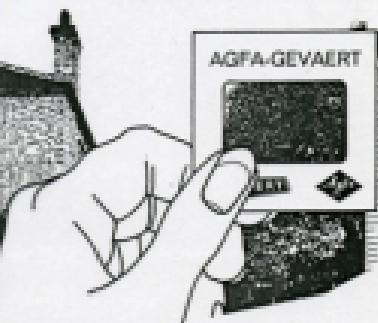
Come individuare i gradi di informazione

1



Inoltre, utilizzando un passepartout più piccolo ricavato da un biglietto bianco, e usando semplicemente un telo di diapositive vuoto, potete misurare i valori tonali durante la fase di disegno. Il paragone viene eseguito fra un valore isolato e il bianco della cornice di cartoncino o del telo...

2



... prima di stimolare la tonalità nel disegno confrontandola con il bianco del foglio.

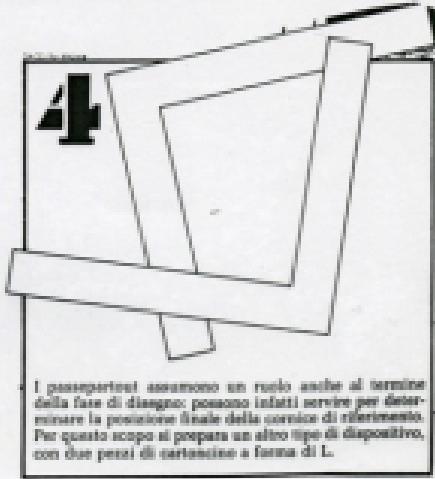
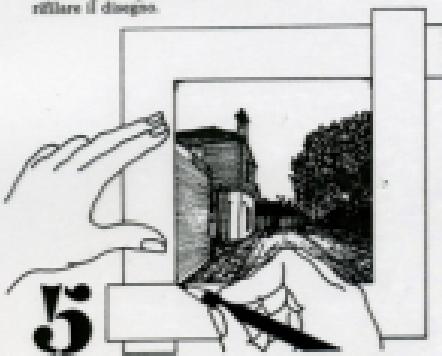
Spostando il passepartout lungo l'asse attico e sulla scala fissata dalla distanza di osservazione, potete anche prestabilitare lo spazio occupato dagli elementi in primo piano e sullo sfondo da inserire nella cornice del disegno finale.

3



Quando viene usato per formare un bordo, questo dispositivo consente precisi aggiustamenti delle dimensioni e del formato del disegno finale. Una volta definiti questi parametri, ogni angolo viene marcato prima di incorniciare o rifilare il disegno.

5



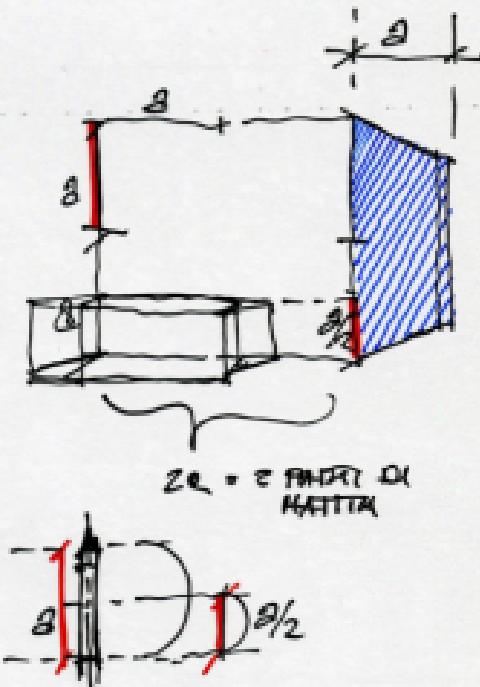
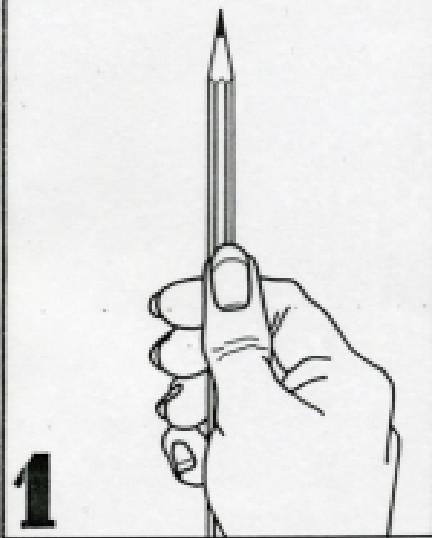
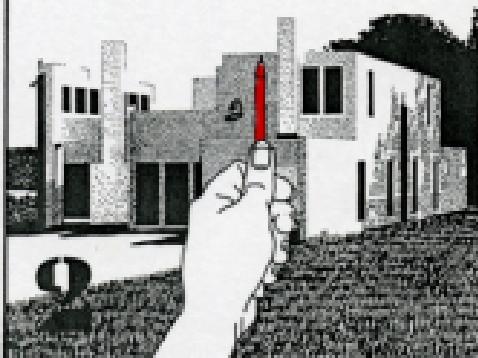
I passepartout assumono un ruolo anche al termine della fase di disegno: possono infatti servire per determinare la posizione finale della cornice di riferimento. Per questo scopo si prepara un altro tipo di dispositivo, con due pezzi di cartoncino a forma di L.

Misurare con una matita

Lo schizzo e il disegno del vero sono un mezzo per allontanare l'occhio e osservare e valutare scale e proporzioni. Quello che segue è un utile metodo di misura impiegato per controllare le proporzioni e la scala di un disegno in corso di sviluppo. Tale metodo utilizza la matita o un altro strumento da disegno come dispositivo di misura insieme al pollice, che agisce come una specie di regolo: i suoi spontanei determinano le larghezze e le altezze relative dei vari elementi così come appaiono nel campo visivo prima del trasferimento sul disegno.

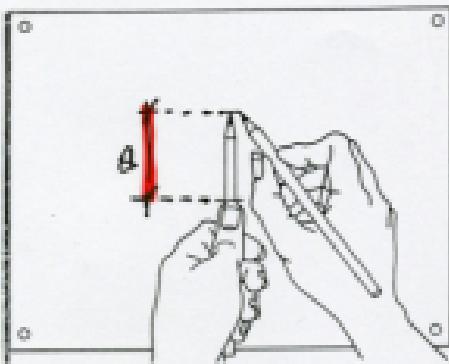
Innanzitutto, impugnate la matita verticalmente dietro al pollice e ponetela alla distanza di un braccio nel campo visivo. Per riportare accuratamente le dimensioni, è importante che tutte le misure siano prese con il braccio fermo in posizione distesa e tenendo un occhio chiuso.

Allineate la punta della matita allo spigolo superiore di un oggetto importante nel campo visivo e fate scorrere il pollice in una posizione tale che l'unghia coincida con lo spigolo più basso dell'oggetto.

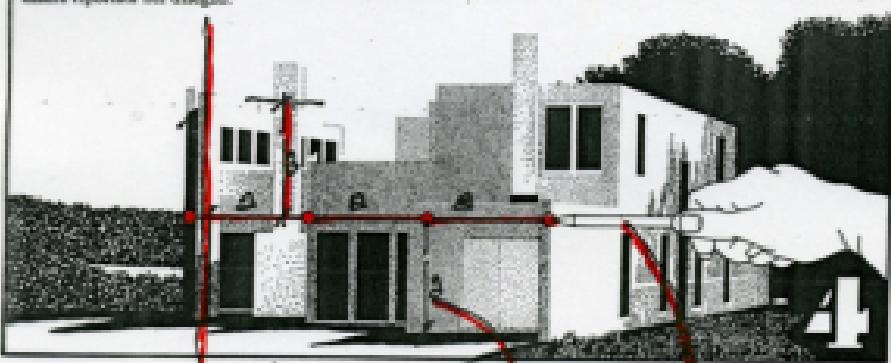


Senza spostare il dito, portate la matita sulla superficie del disegno e prendete nota mentalmente delle dimensioni prima di segnare con la medesima matita e con una matita nell'altra mano.

5



Questa dimensione rappresenta quella osservata nel vostro campo visivo. Ripetete ora questa misura di fronte all'oggetto nel campo visivo e, usando le unità, contate i multipli fino a un secondo punto verso l'alto, verso il basso, o, tenendo la matita orizzontale, verso entrambi i lati dell'oggetto originale. Questa seconda dimensione può essere riportata nel disegno.



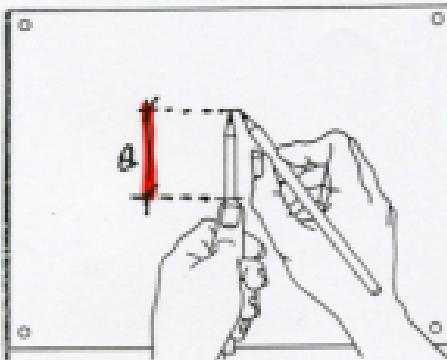
ASSE DI
LATERALITÀ

MODO DI
DEPIZIONE

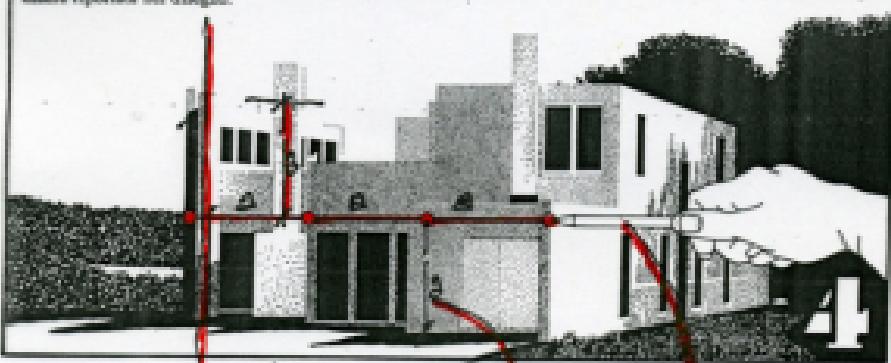
OPERAZIONI DA RIPETERE
PER TUTTA LA STRUTTURA
ARCHITETTONICA

Senza spostare il dito, portate la matita sulla superficie del disegno e prendete nota mentalmente delle dimensioni prima di segnare con la medesima matita e con una matita nell'altra mano.

5



Questa dimensione rappresenta quella osservata nel vostro campo visivo. Ripartite ora questa misura di fronte all'oggetto nel campo visivo e, usando le unità, contate i multipli fino a un secondo punto verso l'alto, verso il basso, o, tenendo la matita orizzontale, verso entrambi i lati dell'oggetto originale. Questa seconda dimensione può essere riportata nel disegno.



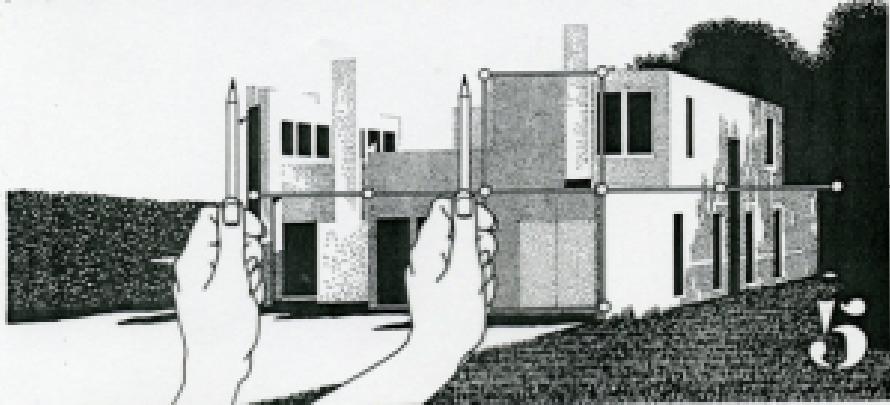
ASSE DI
RIFERIMENTO

MODO DI
DI RIFERIMENTO

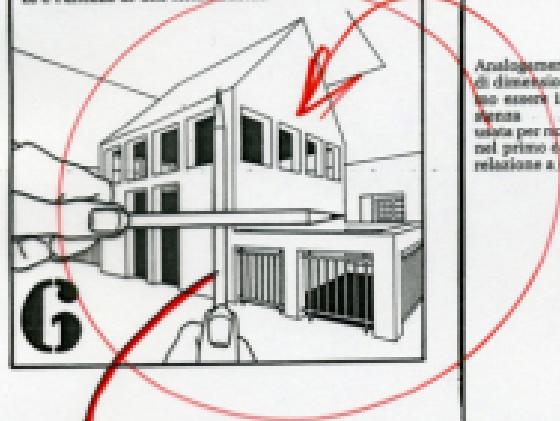
OPERAZIONI DA RIPETERE
PER TUTTA LA STRUTTURA
ARCHITETTONICA

Misurare con una matita

Questo semplice processo di riduzione in scala delle dimensioni attraverso il formato del campo visivo può essere proseguito fino a stabilire una struttura di base proporzionata che serve da guida per lo studio successivo del disegno.



Per il principiante, una buona preparazione a questo tipo di misurazioni consiste nel confronto fra la larghezza e l'altezza di una forma cubica.



✓ CONFRONTO TRA
LARGHEZZA E ALTEZZA

VERIFICA DELLA
PERSISTENZA
DELLA DIMENSIONE

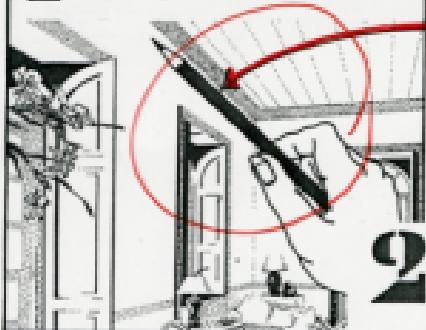


Analogamente, quando misureremo visivamente oggetti di dimensioni simili in uno scorcio prospettico, possiamo essere ingannati anche dal fenomeno della perspettiva. Questa tecnica di misura può essere usata per ricontrollare le larghezze e le altezze di oggetti nel primo o secondo piano del nostro campo visivo in relazione a quelli di altri oggetti sullo sfondo.

Altre tecniche di misura: gli angoli

1

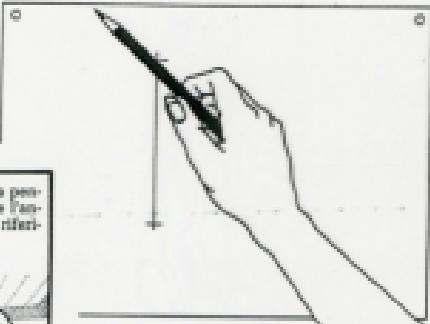
Un metodo rapido per trascrivere gli angoli del campo visivo consiste nell'allineare attentamente la matita rispetto a un lato dell'angolo presente nel soggetto da disegnare.



2

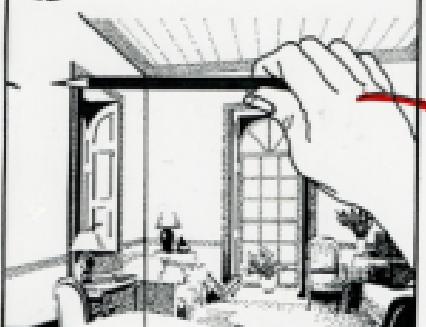
ALLINEAMENTO DELLA
MATITA RISPETTO ALLA
INCLINAZIONE DEL
NUOLO O DEL SOFFITTO

Una volta determinato, l'angolo può essere riportato sul disegno spostando la matita e mantenendone l'inclinazione rispetto alla verticale. Per conservare l'accuratezza, ricostruire sempre questo passaggio.

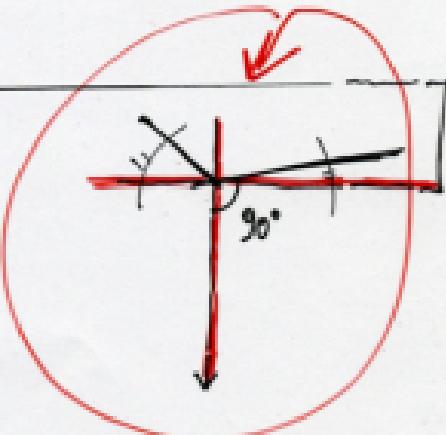
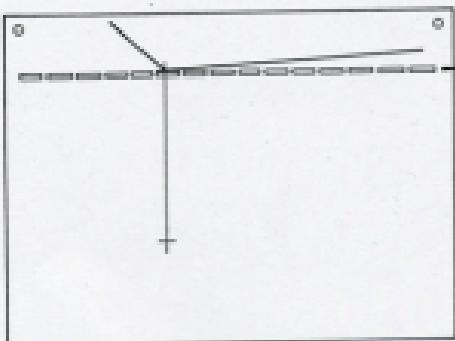


3

Un altro metodo consiste nel tenere la matita in posizione orizzontale e valutare l'angolo, o gli angoli, rispetto a questo riferimento.



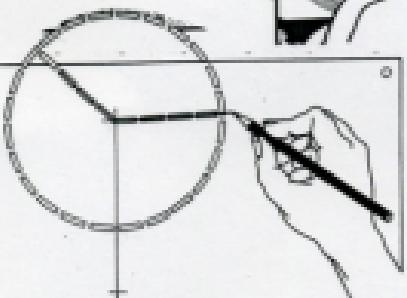
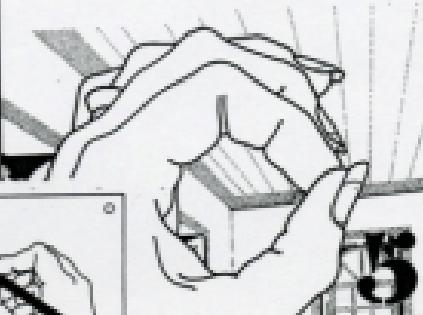
MATITA IN POSIZIONE
ORIZZONTALE



L'orizzontale viene quindi ricreato dalla matita sulla superficie del disegno-a, per contrasto, l'angolo e gli angoli vengono visualizzati e regolati. Questo metodo è utile soprattutto con oggetti cubici e per uno spazio architettonico, ma richiede una certa pratica.



Un altro metodo per la stima degli angoli consiste nell'avere a circolo il pollice e l'indice e osservare con un solo occhio gli angoli del campo visivo così delimitato. Questi angoli vengono quindi confrontati con le lancette di un immaginario quadrante d'orologio.



L'orologio viene quindi nuovamente immaginato osservando il formato del disegno, su cui viene riportata l'ora formata dagli angoli. Il processo di trasferimento di questi ultimi dev'essere ripetuto; altrimenti, l'ora potrebbe cambiare.



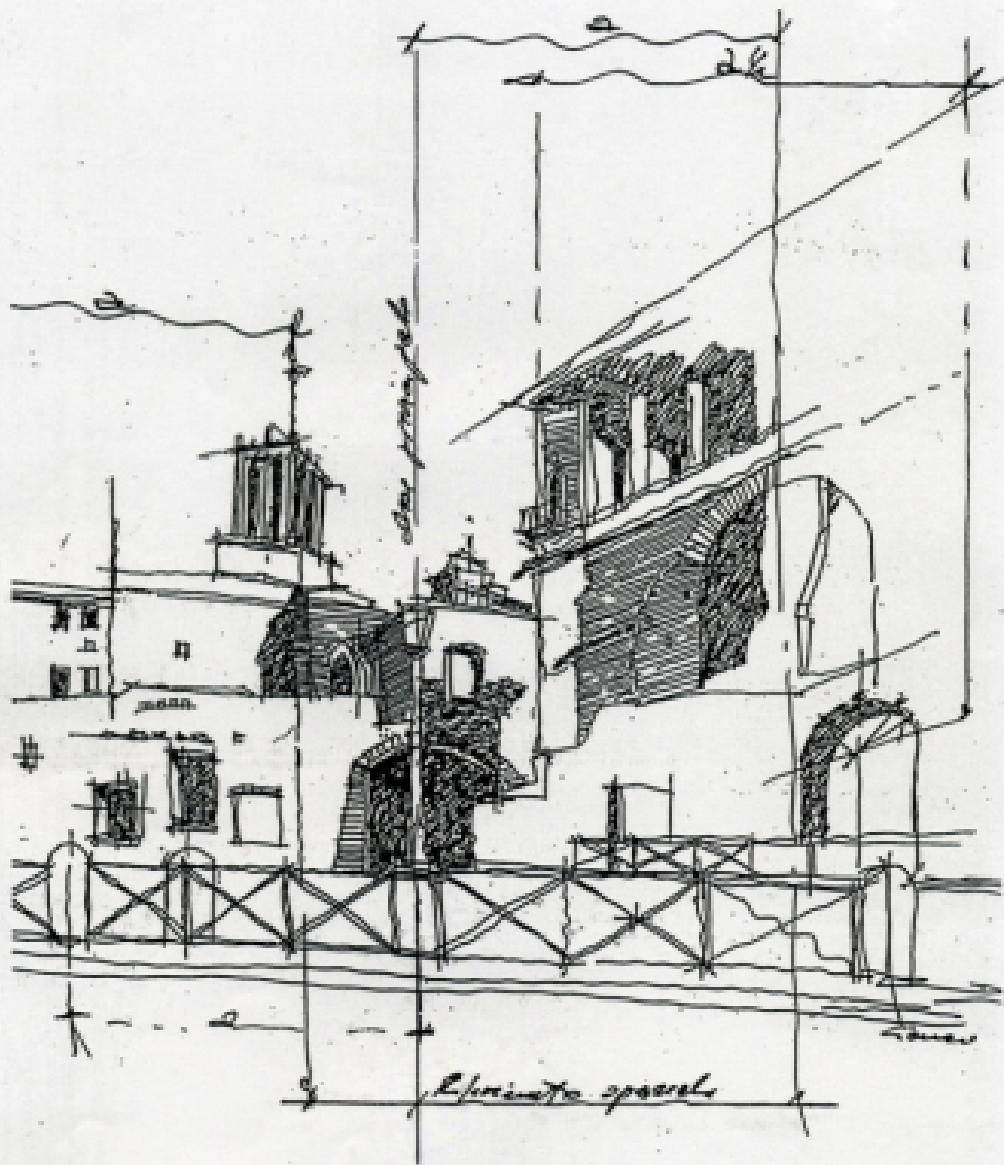


Fig.3 SCHIZZO DAL VERO DELLA PARTE ALTA DEI MERCATI
Messa in evidenza della struttura muraria
(Scorcio prospettico parziale)



Fig.4 SCHERZO SUL VIVO DELLA PIAZZA SUD DI AMICASCI
SENZA INIZIATIVA né progetto né evitazione
(Punto di vista auto-piacevole di un'area dell'area dei Fiori)

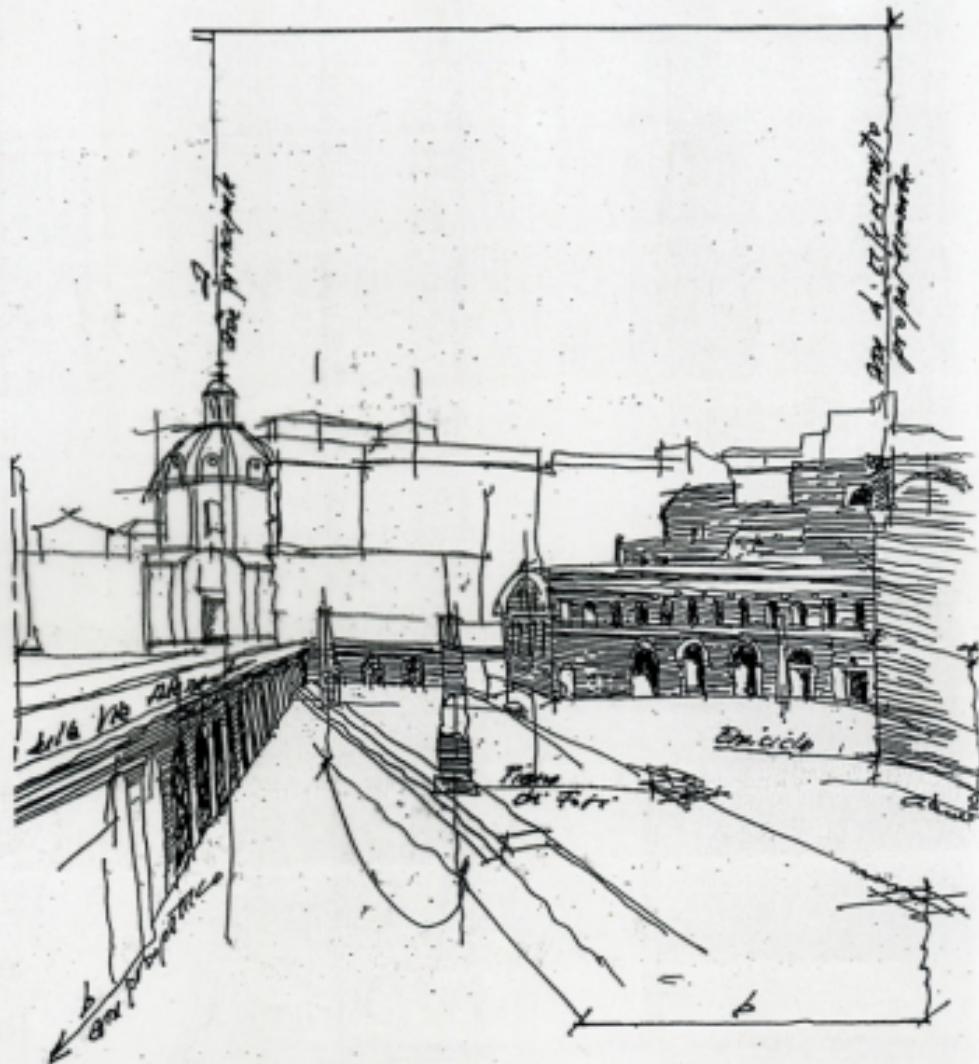


Fig.2 SCHIZZO DAL VERO DEI FORI DI TRAIANO
Messa in evidenza dei differenti livelli dei
Fori e dell'attuale via Alessandrina
(Punto di osservazione sulla passerella interna ai Fori)

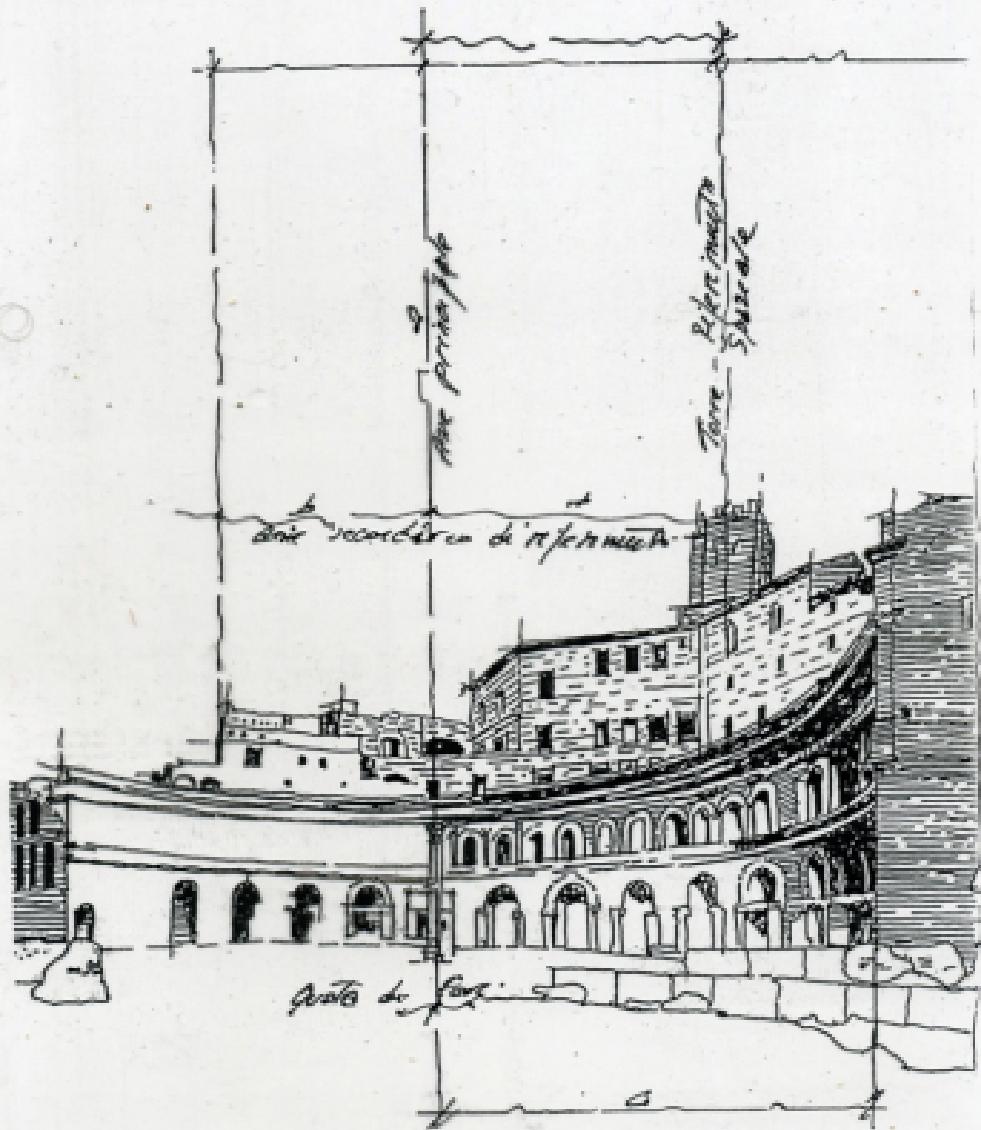
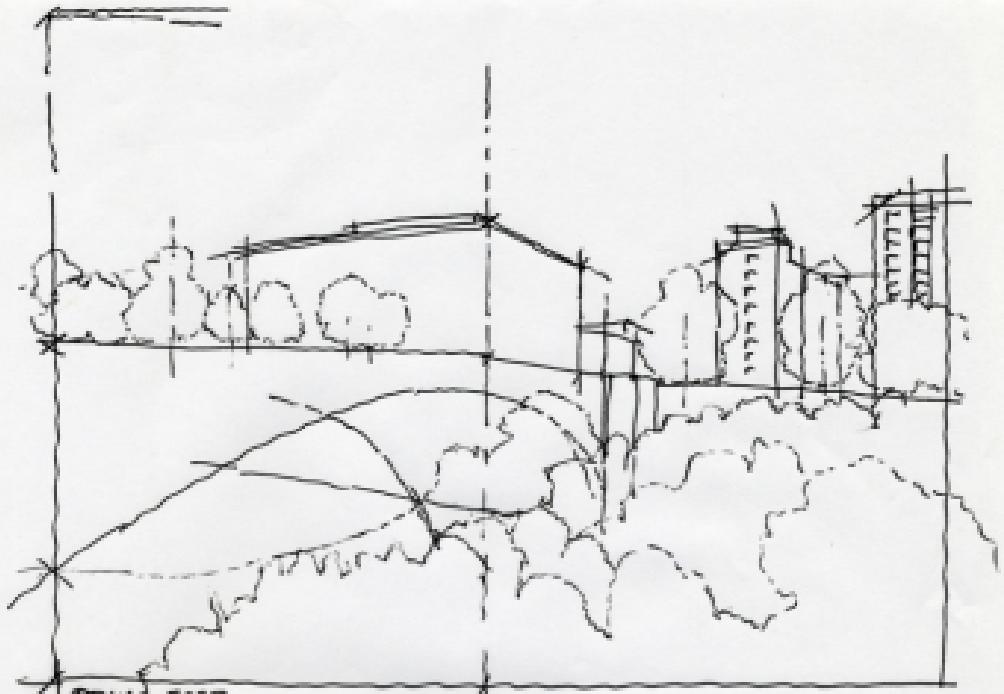


Fig. 1. SCHIZZO DAL VERO DEL LATO POSTERIORE

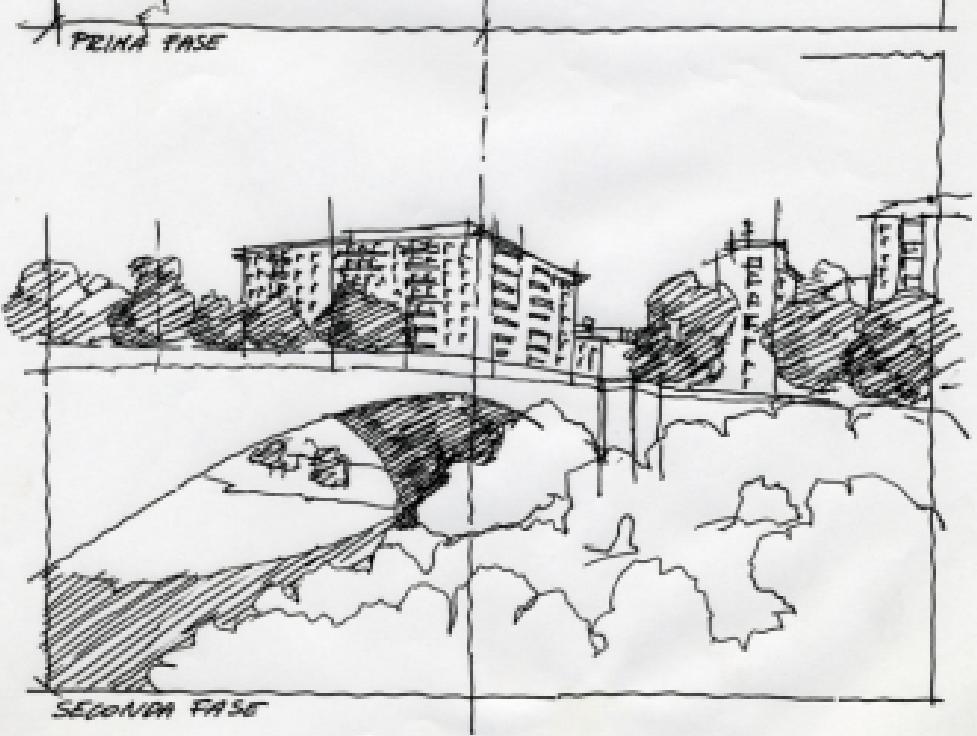
DEI MERCATI DI TRAIANO

(Punto di osservazione su Via Alessandrina)





PRIMA FASE



SECONDA FASE



